

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**VISTA** la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

**VISTA** la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

**VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

**VISTA** la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

1

**EMANA**

### **REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

Articolo 1	Istituzione del servizio pasto domestico a scuola	Pag. 3
Articolo 2	Aspetti organizzativi	Pag. 3
Articolo 3	Criteri di fruizione	Pag. 3
Articolo 4	Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti	Pag. 4
Articolo 5	Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi	Pag. 4

Articolo 6	Responsabilità delle Famiglie e degli alunni	Pag. 5
Articolo 7	Responsabilità e obblighi della scuola	Pag. 5
Articolo 8	Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico	Pag. 5
Articolo 9	Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico	Pag. 5

## Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento della consumazione del pasto portato da casa in tutte le situazioni dove non è presente la refezione scolastica (*servizio "mensina" in orario extrascolastico gestita dalle famiglie, studenti del corso musicale che consumano il pasto con la vigilanza dei professori prima di iniziare le lezioni individuali e le prove d'orchestra*) istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola**

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che non usufruiscono della refezione scolastica poiché non costituisce tempo scuola. Il servizio consiste, nel caso degli studenti del corso musicale presso la secondaria I grado, nella consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione con l'assistenza e vigilanza da parte dei professori di strumento; nel caso di richiesta di servizio extrascolastico di "mensina" (scuola primaria Giusti), si tratta di consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione con l'assistenza e vigilanza da parte di educatori che svolgono il servizio, a domanda individuale ed a carico della famiglia, in convenzione con le famiglie richiedenti.

### **Art. 2 Aspetti organizzativi**

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola.

Al termine della consumazione del pasto la sanificazione dell'area specifica sarà a cura dei collaboratori scolastici in servizio presso la secondaria Carlo del Prete, del personale dell'Associazione convenzionata con le famiglie richiedenti per quanto riguarda invece la "mensina" della scuola primaria Giusti.

I genitori avranno cura di segnalare nel modulo di richiesta del servizio la presenza di eventuale allergie specificando quali .

E' importantissimo che tutta la collettività scolastica: genitori, insegnanti, educatori, associazione affidataria del servizio da parte delle famiglie, cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.

In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il figlio/figlia e portarlo/a casa, senza possibilità di rientro.

### Art. 3 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che **non richiedano di essere riscaldati né conservati in frigorifero. Sarà conservato nello zaino personale e sarà prelevato dall'alunno al momento della refezione.**

**L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.**

### Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età degli studenti, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale educativo, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica (lattine) con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.**
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti o del personale educativo.
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

### Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.), di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche e di cibi fritti e untuosi.

### **Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola in orario non scolastico costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di **responsabilità dei genitori dell'alunno/a**.

**La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti e al personale educativo da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità.

### **Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola**

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni in aula all'aperto o in apposita aula individuata;
- fornire la vigilanza agli studenti del corso musicale da parte dei professori di strumento;
- fornire i locali ai genitori richiedenti il servizio "mensina" e dopo scuola alla scuola primaria Giusti;
- *l'assistenza educativa da parte dei docenti e del personale educativo individuato dalle famiglie durante il consumo del pasto domestico, solleva la scuola da ogni responsabilità;*
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico per il corso musicale e da parte del personale dell'Associazione convenzionata individuata dai genitori per la scuola primaria Giusti;

### **Art. 8 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

**E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.** La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

## **Art. 9 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico in orario non scolastico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro il 15 settembre di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico. Il modulo dovrà essere inviato per e-mail all'indirizzo [luic84600n@istruzione.it](mailto:luic84600n@istruzione.it) o presentato **a mano** all'Ufficio Didattica della segreteria dell'Istituto completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità relativa alla consumazione del pasto domestico. **Solo dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico nei luoghi e con le modalità sopra definiti.**

## ALLEGATO AL REGOLAMENTO CONSUMO PASTO DOMESTICO

### **Richiesta e dichiarazione di responsabilità delle famiglie richiedenti**

I sottoscritti ....., esercenti la responsabilità genitoriale sul minore ....., frequentante la classe ....., della scuola ..... dell'I.C. Lucca 3, con la presente

#### **RICHIEDONO PER L'ANNO SCOLASTICO 202.... - 202....**

di poter fornire al minore suindicato un pasto di preparazione domestica da consumarsi all'interno dell'edificio scolastico: *(scegliere l'opzione di interesse)*

- nei giorni di impegno pomeridiano degli studenti dei percorsi musicali
- per il servizio a domanda individuale di doposcuola presso la primaria Giusti

#### **DICHIARANO**

- di assumersi ogni responsabilità relativamente alla preparazione, conservazione e all'igienicità del pasto preparato a casa nonché per qualsiasi evento abbia ad accadere a causa di quanto da loro introdotto in refettorio o nello spazio adibito al consumo del pasto.

#### **SI IMPEGNANO**

- ad utilizzare idonei contenitori termici per la corretta conservazione dei cibi, preso atto che la scuola non dispone né deve disporre di refrigeratori o di riscaldatori utilizzabili per le finalità dei pasti domestici;
- a dosare opportunamente i cibi forniti ai propri figli, per non generare avanzi in contenitori che per almeno due ore non verrebbero sanificati;
- a fornire quotidianamente tutto il necessario per il consumo del pasto: tovagliette, tovaglioli, bicchiere, posate esclusivamente in carta e/o plastica, tutto monouso, oltre ai contenitori per alimenti e quanto altro occorrente;
- ad evitare accuratamente contenitori in vetro e in scatola metallica con sistema di apertura che possa costituire rischio di lesione da taglio per il bambino;
- a fornire quotidianamente il pasto domestico prima dell'ingresso a scuola, la mattina, non essendo consentito di farlo pervenire nel corso della giornata;
- a fornire acqua in bottigliette di plastica o;
- ad utilizzare, per contenere il pasto e tutto quanto necessario al consumo dello stesso, apposita borsa diversa dallo zaino del materiale scolastico;
- a conservare le informazioni atte a garantire la tracciabilità degli alimenti;
- a responsabilizzare i figli circa l'importanza di non scambiare cibo con i compagni al fine di evitare possibili contaminazioni;
- ad operare al fine di rendere i figli autonomi nel consumo del pasto e nelle operazioni precedenti e successive secondo indicazioni.

Ai docenti e agli educatori rimangono soltanto in capo i normali obblighi di vigilanza, ma non di controllo dei cibi consumati, salvo le rilevazioni al Dirigente scolastico di evidente mancato rispetto di quanto richiesto nelle precedenti prescrizioni.

**DICHIARANO**

di aver preso visione e di accettare integralmente il Regolamento d'Istituto per il Consumo del pasto domestico.

Lucca, .....

Firma dei genitori degli esercenti la responsabilità genitoriale

..... (\*)

.....

(\*) In alternativa alla seconda firma

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a ....., consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dei benefici e sanzioni penali) nel caso di dichiarazioni false e mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che gli esercenti la responsabilità genitoriale sul minore sono informati e concordi sui contenuti della presente richiesta.

.....,

In fede .....